



Francia/Gran Bretagna/Italia/Kosovo/  
Burkina Faso/Portogallo/Svizzera/USA

# 17° FIT

## FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

17-26 ottobre 2008

Lugano  
Chiasso/Bellinzona

PAN  
TEATRO



## Editoriale

***“La vita non è una tragedia in primo piano, ma una commedia in campo lungo.”***

*Charlie Chaplin*

Diciassette edizioni, altrettanti eventi-spettacolo, quattro le lingue parlate in scena, sette i paesi rappresentati, dieci i giorni di festival, venti ore di spettacolo, cinquanta artisti in arrivo, tre le tappe in Ticino, cinque i teatri impegnati.

Anche quest'anno un viaggio tra un confine e l'altro, un viaggio tra le diverse discipline dell'arte scenica contemporanea. Dieci giorni che provano a seguire un binario che ci porterà a raccontare la vita.

Dal riso alla paura, dalla guerra alla giovinezza, dalla malattia alle relazioni amorose, dalla fantasia all'erotismo, alla famiglia, al sogno.

Un festival che percorrerà il Ticino facendo tappa a Lugano, Bellinzona, Chiasso, un territorio vasto che si riunisce, sotto un unico catelone, per condividere e unire in sinergia il gusto di andare a teatro.

Dalla performance alla prova d'attore, dal teatro di ricerca alla musica, al teatro per le nuove generazioni, dalla scena internazionale alla scena svizzera.

Si consolidano le accoglienze artistiche con alcuni registi, si rinnova l'impegno a scegliere il meglio della nuova scena contemporanea e ci si apre alla ricerca di nuovi talenti, rinnovando la sezione concorso dedicata al teatro ragazzi.

Anche la musica andrà in scena. La nuova *creatura* del Focus Music Festival da quest'anno comincia a compiere i primi passi. Due eventi/concerto dedicati ai gruppi musicali della contemporaneità. Dall'Italia arriva la band di culto del panorama italiano, *Jennifer Gentle*, che vanta di essere l'unica band italiana con l'etichetta di Seattle, la Sub Pop, mentre da Londra arrivano *The Violets*, promessa contemporanea di nuova generazione.

Fedeli a quel grande innovatore universale, cinico e gioioso, melanconico e triste, critico attento e politico ante litteram del grande schermo che risponde al nome di Charlie Chaplin, ci piace pensare che "la vita è un'opera di teatro che non ha prove iniziali... Quindi canta, ridi, balla, ama, piangi e vivi intensamente ogni momento della tua vita... prima che cali il sipario e l'opera finisca senza applausi". E che il teatro è la vita di ogni giorno.

Ancora una volta grazie a tutti coloro che, con la loro presenza, con il loro impegno, con la loro lungimirante idea che il teatro è una gioia per l'animo, strumento di inchiesta, illusione e sogno, stanno facendo diventare grande questa *grande festa del teatro*.

Vi aspettiamo, ogni sera, a teatro, al bar del festival, all'incontro con la musica per condividere con voi la gioia di vivere la vita sul palcoscenico!

***Vania Luraschi e Paola Tripoli***

*(Direzione artistica)*

# Programma

<b>venerdì 17</b> 20.45	Teatro Nuovostudiofoce Lugano	Dodona Theater <b>Galani</b>	<i>Kosovo</i> <b>** / prima nazionale</b> <i>in albanese</i>
<b>venerdì 17</b> 22.00	Sala Metrò Lugano	Focus Music Festival <b>Jennifer Gentle</b>	<i>Italia</i>
<b>sabato 18</b> 16.00	il Cortile Lugano/Viganello	Compagnia de Teatro Quinta Parede <b>La paura blu</b>	<i>Portogallo</i> <b>* / ** / prima nazionale</b> <i>dai 6 anni / per tutti</i>
<b>sabato 18</b> 18.00	Museo d'Arte, Riva Caccia Lugano	Produzione Napoli Teatro Festival Italia <b>England</b>	<i>Italia</i> <b>prima internazionale</b> <i>Spettacolo a posti limitati</i>
<b>sabato 18</b> 20.45	Teatro Nuovostudiofoce Lugano	Cie Le Rire Voyageur – Laura Herts <b>A won woman show</b>	<i>Francia/Usa</i> <b>prima nazionale</b>
<b>domenica 19</b> 16.00	Teatro Nuovostudiofoce Lugano	Teatro delle apparizioni <b>Uno</b>	<i>Italia</i> <b>* / prima internazionale</b> <i>dai 4 anni</i>
<b>domenica 19</b> 20.45	Museo d'Arte, Riva Caccia Lugano	Produzione Napoli Teatro Festival Italia <b>England</b>	<i>Italia</i> <b>prima internazionale</b> <i>Spettacolo a posti limitati</i>
<b>martedì 21</b> 20.45	Teatro Nuovostudiofoce Lugano	Hassane Kassi Kouyaté <b>Mokhor</b>	<i>Burkina Faso / Svizzera</i> <i>in francese</i>
<b>mercoledì 22</b> 20.45	Teatro Sociale Bellinzona	Teatro di Dioniso / Fondazione del Teatro Stabile di Torino <b>Shakespeare/ VENERE E ADONE</b>	<i>Italia</i> <b>prima internazionale</b>

*\* in concorso / \*\* conversazione col regista / \*\*\* video proiezione ore 19.30 e ore 22.30*

<b>giovedì 23</b> 14.00	Teatro Nuovostudiofoce Lugano	Théâtre Johana <b>Bouton et le chaperon</b>	<i>Swizzera</i> <b>* / dai 5 anni / per tutti</b> <i>in francese</i>
<b>giovedì 23</b> 20.30	Cinema Teatro Chiasso	MOTUS <b>X (ics)</b> <b>Racconti crudeli della giovinezza</b>	<i>Italia</i> <b>** / *** / prima nazionale</b>
<b>venerdì 24</b> 22.00	Livingroom Lugano	Focus Music Festival <b>The Violets</b>	<i>UK / Londra</i>
<b>sabato 25</b> 16.00	il Cortile Lugano/Viganello	Gruppo teatrale Cronopios <b>Ivan lo scemo</b>	<i>Italia</i> <b>* / prima internazionale</b> <i>dai 7 anni / per tutti</i>
<b>sabato 25</b> 20.45	Teatro Nuovostudiofoce Lugano	Compagnia Sud Costa Occidentale in collaborazione con Nuovo Teatro Nuovo e Festival delle Colline Torinesi <b>Il festino</b>	<i>Italia</i> <b>prima nazionale</b>
<b>domenica 26</b> doppia replica 11.00 e 18.00	Sala Metrò Lugano	Cà Luogo d'Arte <b>La piccola fiammiferia</b>	<i>Italia</i> <i>spettacolo a posti limitati</i>
<b>domenica 26</b> 16.00	il Cortile Lugano/Viganello	Eccentrici Dadarò <b>Peter Pan</b> (Una storia di pochi centimetri e piume)	<i>Italia</i> <b>*</b> <i>dai 6 anni</i>
<b>domenica 26</b> 20.00	Teatro Nuovostudiofoce Lugano	<b>Premiazione concorso L'AltroFestival</b>	<b>Premio INFOGIOVANI</b>
<b>domenica 26</b> 20.45	Teatro Nuovostudiofoce Lugano	éclat Choreographisches Theater <b>Giacumbert Nau, l'Homme de la Gaglinera</b>	<i>Swizzera</i>



## GALANI

### Dodona Theater

Kosovo

venerdì 17 ottobre ore 20.45  
Teatro Nuovostudiofoce Lugano

Durata 80'  
Ideazione e regia Bekim Lumi  
Con Astrit Kabashi,  
Fatmir Spahiu,  
Eshref Durmishi

*Libero adattamento dal testo "Karol"  
di Slawomir Mrozek*

*Teatro (in albanese)*

### Conversazioni

Incontro col regista dopo lo spettacolo

### Prima nazionale

Un nuovo e originale adattamento dal testo "Karol" di Slawomir Mrozek, drammaturgo e scrittore polacco dal gusto dissacrante, esponente di quel Teatro dell'assurdo capace di scioccare la platea attraverso la distorsione della realtà e la parodia.

Anche in questo spettacolo è evidente il gioco sottile dell'assurdo in una storia, che con una regia essenziale e lucida, racconta solo alla fine il gioco del reale.

Un nonno e suo nipote progettano, pistola da caccia alla mano, di uccidere una persona di nome Galan. Per loro ogni persona potrebbe essere Galan, che non conoscono. In questa avventura, il nonno accompagna il nipote da un oculista, il quale dopo la visita dice al nipote che suo nonno ha problemi seri di vista. Dopo aver preso gli occhiali del nonno, entrambi pensano che in verità il dottore e Galan sono la stessa persona. Il medico, davanti alla decisione dei due di ammazzarlo, spiega loro che lui non è Galan e che il paziente che di lì a poco arriverà nello studio è Galan. Convinti dal medico aspettano l'arrivo dell'uomo per tendergli un agguato. In questo momento critico, mentre aspettano l'arrivo del vero Galan, il dottor Joseph Mengele che in realtà è un medico nazista distrugge il "gioco" dei due che nel mondo reale non sono altro che due pazienti in un ospedale psichiatrico. Il gioco e il suo doppio: il reale e l'immaginario. Disarmati i due non possono far altro che rispettare l'ordine del dottore e ritornare ai loro letti.

Qui a Lugano in uno spettacolo che porta la firma dell'astro nascente del teatro kosovaro, Bekim Lumi.



## JENNIFER GENTLE

### Focus Music Festival

Italia

venerdì 17 ottobre ore 22.00  
Sala Metrò Lugano

Con Marco Fasolo  
*vocals & guitar*  
Liviano Mos  
*keyboards & backing voc.*  
Andrea Garbo  
*guitar & backing vocals*  
Paolo Mongardi  
*drums & percussion*  
Milo Scaglioni  
*bass & backing vocals*

*Indie-rock & psichedelica*

Unica band italiana nel prestigioso catalogo dell'etichetta discografica di Seattle SUB POP (Nirvana, Soundgarden, ecc.) i JENNIFER GENTLE approdano a Lugano per un'eccezionale performance dal vivo. Questo combo di artisti riesce a miscelare sonorità psichedeliche e rasoiate elettriche, riferimenti folk e leggerezza pop, noise estremo e leggerezze sixties. Un concerto imperdibile per una delle poche band di culto del panorama italiano. Nata nel 1999, la band, nonostante gli ancora pochi anni di militanza alle spalle, è considerata la migliore del suo genere in Italia, paese che non ha mai avuto grandi interpreti nel cosiddetto "Acid Rock". Nel 2001 pubblicano il loro primo album, *I am you are*. Le sonorità del disco richiamano fortemente le atmosfere acide della scena musicale inglese dei tardi anni sessanta, Syd Barret su tutti. Il loro secondo album, *Funny creatures lane* (2002) è considerato dai critici tra i migliori mai pubblicati in Italia. Sempre nello stesso anno viene inciso *The wrong cage* contenente tre brani registrati dal vivo con la collaborazione del chitarrista giapponese Kawabata Makoto degli Acid Mothers Temple. Dopo due tour negli Stati Uniti, esce il loro terzo album, *Valende*, primo disco italiano dell'etichetta di Seattle. Durante il 2006 si esibiscono poco dal vivo (vanno ricordate le date in supporto a Mudhoney e Architecture), essendo in preparazione il quarto disco. Nel 2007 esce *The midnight room*, quarto album in studio dei Jennifer Gentle e secondo per l'etichetta americana Sub Pop Records.



## LA PAURA BLU

**Compagnia de Teatro Quinta Parede**  
Portogallo

sabato 18 ottobre ore 16.00  
il Cortile Lugano / Viganello

Durata 50'  
Di e con José Caldas  
*Tratto dal racconto Barbablù di Charles Perrault*

*Teatro / Per tutto il pubblico, dai 6 anni  
(in italiano)*

**Conversazioni**  
Incontro col regista dopo lo spettacolo

*Spettacolo in concorso*  
**Prima nazionale**

"Era una fifa blu quella che sentivo ogni volta che ascoltavo la storia di Barbablù. E domandavo alla nonna che me la raccontasse ancora e ancora e ogni volta un gran brivido mi attraversava la schiena, seguito da un piacere che mi dava finalmente pace. Era la storia che più mi spaventava in assoluto". Così Caldas nei panni di regista e attore dello spettacolo inizia a spiegare le ragioni: "È da questa esperienza che mi è venuta voglia di raccontare questa storia a teatro. Ma soprattutto di raccontarla nel modo in cui la si ascoltava da piccoli, non con una tecnica speciale, ma invitando semplicemente il narratore a ritrovare una parte della propria infanzia e a lasciarle uno spazio creativo. E stabilire così con il pubblico un'empatia creata dal fatto che lo spettatore sente con tutto il corpo ciò che nel medesimo momento sente il narratore".

"Ho voluto inoltre esprimere il grande stupore che provavo già durante l'infanzia di fronte agli incomprensibili maltrattamenti inflitti alle donne. Sapere, ad esempio, che moltissime donne vengono assassinate dai loro stessi mariti, dimostra come questa storia non sia molto più fantasiosa della realtà.

Eccomi dunque nei panni di colui che tanto mi ha spaventato, come colui che cerca di capire dall'interno questo ancestrale "serial killer". Ma all'interno dello spazio teatrale, questo mondo extraquotidiano la cui realtà diviene altro, rimanendo tuttavia reale".



## ENGLAND

**Produzione Napoli**  
**Teatro Festival Italia**  
Italia

sabato 18 ottobre ore 18.00  
Museo d'Arte Riva Caccia Lugano

Durata 60'  
Regia Carlo Cerciello  
Con Paolo Coletta,  
Mercedes Martini

Traduzione Luca Scarlini  
*Un testo per gallerie d'arte di Tim Crouch*

*Teatro / performance*

**Prima internazionale**

England è un testo sul trapianto, ossia sulla sostituzione di contenuti: porta il teatro dentro una galleria d'arte, una cultura dentro un'altra. Lo spettacolo che porta la firma dell'autore e attore inglese più applaudito degli ultimi cinque anni, Tim Crouch, gioca evidentemente sui comportamenti e sulla messa in discussione delle regole della rappresentazione. In questo caso lo fa attraverso una violenta disamina della contemporaneità. Il testo è un viaggio oltre i confini spaziali consueti. Seguendo i percorsi del commercio d'arte globale, affronta la complessità delle relazioni umane.

La giovane compagnia di un mercante d'arte scopre di avere una grave malattia di cuore e questo manda in crisi la relazione con lui, che odia la sofferenza e non tollera niente di imperfetto. Il dolore infatti può stare alle pareti, come ben dimostra la passione per il segno denso di Wilhelm de Kooning, di cui egli è riuscito a comprare una piccola, costosissima tela, ma esso non deve mai uscire dalla cornice, dilagare in una quotidianità fatta di corse in taxi verso l'aeroporto, appuntamenti, business e in cui serve una compagna sempre presentabile, perfettamente in forma, abbigliata con gusto: elementi fondamentali per una continua compravendita di immagini. Solo un trapianto risolverà la grave situazione di lei, ma alla salvezza seguiranno interrogativi pressanti e il bisogno assoluto di incontrare in India i familiari di chi le ha donato il cuore, in un colloquio dagli esiti imprevedibili.



## A WON WOMAN SHOW

**Cie Le Rire Voyageur / Laura Herts**  
Francia/Usa

sabato 18 ottobre ore 20.45  
Teatro Nuovostudiofoce Lugano

Durata 75'  
Di e con Laura Herts

*Teatro / Per tutto il pubblico (poche parole)*

**Prima nazionale**

Clown, mimo, acrobata, danzatrice unica nel suo genere, a metà tra la famiglia Marx e degna discendente di Groucho. "Ho sempre voluto fare teatro - dice la Herts - ma, negli Stati Uniti, paese dove sono nata, non mi prendevano sul serio. In America bisogna fare i biologi oppure i dottori. Io ero attirata dal mimo ma non ho potuto dare sfogo al mio desiderio. Allora a 18 anni sono partita per l'Europa". Forte della sua esperienza nel teatro di gesto, clown, maschera neutra e mimo con oggetti, il tutto farcito dal teatro di strada, riesce a creare un mondo dove commedia e satira giocano un ruolo preponderante. Questo spettacolo, che ha già fatto il giro del mondo e che ha fatto suo il "Prix du public" al Festival du Rire de Saint Raphael è un gioco di paradossi che seduce, senza averne l'aria per la sua ferocia, la sua tenerezza e il suo humor fuori dal comune, in un concentrato di visivo e fisico. Attraverso i suoi personaggi Laura Herts gioca col pubblico. Attraverso la vita di Gladys, bizzarra ed eccentrica donna di mezz'età, la clown americana trapiantata a Parigi ci racconta la sua visione comica, le sue osservazioni e riflessioni su un mondo pazzo e stralunato. Gladys finirà per assistere ad un concerto rock e come per incanto, si troverà sulla scena. Con A Won woman show non è difficile intravedere la tenerezza di un Woody Allen, il gusto dell'assurdo di un Django Edwards e il burlesco dei suoi antichi avi.



## UNO

**Teatro delle apparizioni**  
Italia

domenica 19 ottobre ore 16.00  
Teatro Nuovostudiofoce Lugano

Durata 60'  
Regia Fabrizio Pallara  
Con Dario Garofalo

*Teatro ragazzi, dai 4 anni*

*Spettacolo in concorso*  
**Prima internazionale**

*Uno* parla d'amore, scortica la realtà e ne fa sogno, musica e danza, ne fa delicato vento che solleva e dondola e impollina i cuori e gli occhi di chi guarda, cantando la speranza di cambiare, di rendere tutto attorno diverso.

La scena è una discarica in cui giacciono un vecchio cestello della lavatrice, un treppiedi per ventilatore, una boa rotta, un paio di vecchie ciabatte, un ombrellone, un vecchio lenzuolo, una tv svuotata del suo tubo catodico, uno scolapasta, due ruote di trattore, delle calze bucate. Uno, prima sconsolato, perché non trova niente da mangiare all'interno della discarica, riesce poi a scoprire la meraviglia nascosta tra quegli oggetti, così inizia a giocare nella scena come un bambino, cibandosi di sogni. Appaiono un bruco, due giraffe-zebre, un pianoforte multicolore, un trombone, un circo, una donna bellissima, una barca, un re, delle astronavi che volano in una città futurista. Uno condivide il suo teatro delle *apparizioni* con gli spettatori, grazie ad una danza poetica e visionaria che segue il ritmo dell'anima e cambia lo sguardo di chi guarda.

Uno è un uomo che riesce a vedere oltre le apparenze, quindi è anche ogni uomo perché ogni uomo ha la capacità di sognare, ogni uomo ha la capacità di trasformare la realtà e renderla migliore. Lo spettacolo vuole risvegliare la capacità di ognuno di vedere il mondo con occhi diversi. Le cose non sono solo quello che appaiono, perché la nostra fantasia può trasformare "ciò che è" in "ciò che potrebbe essere".





## ENGLAND

**Produzione Napoli**  
**Teatro Festival Italia**  
Italia

domenica 19 ottobre ore 20.45  
Museo d'Arte Riva Caccia Lugano

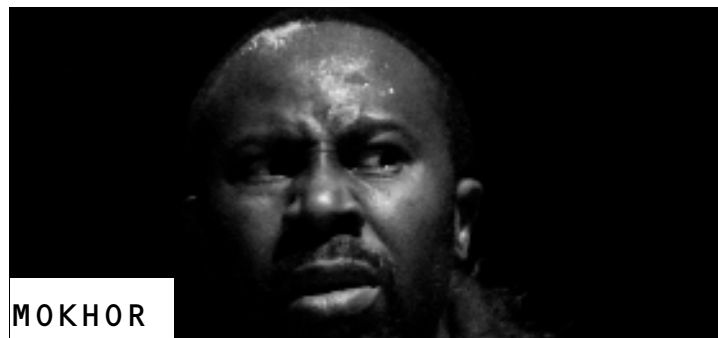
Durata 60'  
Regia Carlo Cerciello  
Con Paolo Coletta,  
Mercedes Martini  
Traduzione Luca Scarlini  
*Un testo per gallerie d'arte di Tim Crouch*

*Teatro / performance*

**Prima internazionale**

England è un testo sul trapianto, ossia sulla sostituzione di contenuti: porta il teatro dentro una galleria d'arte, una cultura dentro un'altra. Lo spettacolo che porta la firma dell'autore e attore inglese più applaudito degli ultimi cinque anni, Tim Crouch, gioca evidentemente sui comportamenti e sulla messa in discussione delle regole della rappresentazione. In questo caso lo fa attraverso una violenta disamina della contemporaneità. Il testo è un viaggio oltre i confini spaziali consueti. Seguendo i percorsi del commercio d'arte globale, affronta la complessità delle relazioni umane.

La giovane compagna di un mercante d'arte scopre di avere una grave malattia di cuore e questo manda in crisi la relazione con lui, che odia la sofferenza e non tollera niente di imperfetto. Il dolore infatti può stare alle pareti, come ben dimostra la passione per il segno denso di Wilhelm de Kooning, di cui egli è riuscito a comprare una piccola, costosissima tela, ma esso non deve mai uscire dalla cornice, dilagare in una quotidianità fatta di corse in taxi verso l'aeroporto, appuntamenti, business e in cui serve una compagna sempre presentabile, perfettamente in forma, abbigliata con gusto: elementi fondamentali per una continua compravendita di immagini. Solo un trapianto risolverà la grave situazione di lei, ma alla salvezza seguiranno interrogativi pressanti e il bisogno assoluto di incontrare in India i familiari di chi le ha donato il cuore, in un colloquio dagli esiti imprevedibili.



## MOKHOR

**Hassane Kassi Kouyaté**  
Burkina Faso / Svizzera

martedì 21 ottobre ore 20.45  
Teatro Nuovostudioface Lugano

Durata 75'  
Regia Philippe Morand  
Testo René Zahnd  
Con Hassane Kassi Kouyaté  
*Produzione: Le Poche Genève,  
Théâtre en Vieille-Ville*

*Teatro (in francese)*

Il più bel testo teatrale di René Zahnd per un'interpretazione eclatante di Hassane Kassi Kouyaté. È la storia eterna della *grandeur* e della rovina di una città. La Mokhor di Zahnd fa pensare alla grandezza perduta dell'Africa di fronte alla colonizzazione.

Qualcuno è là, giorno dopo giorno, per raccontare una storia nelle rovine di un palazzo un tempo sontuoso, oggi abbandonato agli umori dei venti, delle piogge e alle bande di razziatori. E giorno dopo giorno, la sua ombra scompare, il suo corpo si sbriciola.

Al racconto epico di una città mitica si mescolano le digressioni del racconta-storie e qualche breve dialogo che evoca incontri con un reporter, un militare, un bambino e una vecchia signora.

Lo spettacolo, che ha debuttato nel 2006 al Théâtre Le Poche di Ginevra è stato calorosamente accolto dalla critica. René Zahnd ha dedicato questo testo al suo amico Hassane, un attore già ammirato in svizzera romanda al Théâtre de Vidy nello spettacolo *Le costume* con la regia di Peter Brook.

"Il protagonista di Mokhor, Yarko - dice Kouyaté - impersonifica tutte le dittature del mondo e non solo quelle politiche o militari ma anche quelle economiche, sociali, non solo le dittature africane ma anche le dittature che si vedono guardando dalla finestra del mondo. Esistono dei forti e dei deboli in tutti i paesi, di questo racconta Mokhor". Hassane Kouyaté, figlio d'arte (il padre Sotigui Kouyaté, ereditario di una grande famiglia di griots) in questo spettacolo in una grande prova d'attore.



## Shakespeare / VENERE E ADONE

**Teatro di Dioniso / Fondazione  
del Teatro Stabile di Torino**  
Italia

mercoledì 22 ottobre ore 20.45  
Teatro Sociale Bellinzona

Durata 80'  
Regia Valter Malosti  
Con Valter Malosti,  
Yuri Ferrero,  
Daniele Trastu  
Coreografie Michela Lucenti

*Teatro*

**Prima internazionale**

"Immaginatevi dei binari che si perdono all'orizzonte e un teatro/carro che arriva dinanzi ai vostri occhi da un altro luogo (e forse anche da un altro tempo) con sopra la pazza dea dell'amore." - dice Malosti. "Venere è una dea/macchina, dea ex machina ma anche sex machine, macchina barocca che tritura suoni e sputa parole. Una macchina di baci, una macchina schizofrenica di travestimento, una macchina di morte per l'oggetto del suo amore: Adone. E proprio da un improbabile *pas de deux* tra Venere e Adone prende spunto la partitura fisica dello spettacolo".

Dopo un Macbeth traboccante d'invenzioni registiche, Valter Malosti torna a Shakespeare portandone in scena un piccolo capolavoro, un concentrato di arguzia, comicità farsesca e sensualità, che diviene per il regista torinese "un vertiginoso punto di partenza per una ricerca sulle variazioni, le declinazioni e le auto-contraddizioni del tema *amore*."

Una dea innamorata e pazza di desiderio e un giovane uomo bellissimo, che le sfugge, finendo ucciso tra le zanne di un cinghiale, sono i protagonisti di Venere e Adone, poemetto erotico-pastorale prima opera stampata di William Shakespeare. Intreccio di eccitazione erotica, dolore e freddo umorismo, Venere e Adone fu quello che oggi si definirebbe un successo editoriale: apprezzatissimo fra gentiluomini e cortigiani, in breve divenne una sorta di vademecum dell'amatore, ugualmente popolare nella biblioteca, nel boudoir e nel bordello.





## BOUTON ET LE CHAPERON

### Théâtre Johana

Svizzera

giovedì 23 ottobre ore 14.00  
Teatro Nuovostudiofoce Lugano

Durata 45'  
Regia Andreas Vettiger  
Con Johana Bory

*Teatro - Per tutto il pubblico da 5 anni  
In francese*

*Spettacolo in concorso*

La voglia di parlare d'amore ai bambini di oggi, di fermarsi un momento sui piccoli piaceri, ridare il valore alle cose semplici, alle emozioni, oggi nella società dei consumi, soffermarsi un momento, per un momento non gettare, ma prenderci cura, affezionarsi, amare, sviluppare l'immaginazione, lasciar diventare grandi e apprezzare.

Bouton è un personaggio vivo, emozionante, autentico, fragile, pieno di energia, impertinente e pertinente. . . Bouton esce dal suo uovo e mette il suo piedino nella vita. . .

E' la storia di un risveglio alla vita, all'humour, all'amore di un ometto pieno di forza e di fragilità. Questo risveglio conduce Bouton all'incontro con il piccolo Cappuccetto rosso. Dal racconto tradizionale i personaggi escono dal loro ruolo consueto, diventano indipendenti fino a lasciare la valigia che serve da baracca. Altre valigie e altri personaggi appaiono mischiandosi al racconto. Bouton non ha peli sulla lingua, la sua freschezza e la sua spontaneità lo costringono ad inventare dei qui pro quo. Anche la marionettista si sente un po' destabilizzata. "In una valigia c'è la calza Anatole. Bouton è pieno di domande. Anatole è innamorato. Cosa significa innamorato? Anatole è triste, guarda i suoi piedi. Anche le calze hanno i piedi?" Lo spettacolo è un viaggio nel paese delle prime emozioni, tra le quali l'Amore. La relazione che si crea fra la marionettista e la marionetta, la marionetta e le sue calze e le calze fra di loro ne illustrano tutta la poesia.



## X(ics)

### RACCONTI CRUDELI DELLA GIOVINEZZA

### MOTUS

Italia

giovedì 23 ottobre ore 20.30  
Cinema Teatro Chiasso  
Videoproiezione ore 19.30 e 22.30

Durata 70'  
Ideazione e regia Enrico Casagrande e Daniela Nicolò  
Con Lidia Aluigi, Silvia Calderoni, Sergio Policicchio, Marion Ponce-Enrile, Ines Quosdorf

*Una produzione Motus con: La Biennale Danza di Venezia, Lux-Scène National de Valence (F), Theater der Welt 2008 in Halle, Istituzione Musica Teatro Eventi, Comune di Rimini "Progetto Pesi". In collaborazione con: Comédie de Valence (F), L'Arboreto di Mondaino, Teatro Petrella di Longiano, Teatro della Regina di Catibolica, Mittelteft di Civitavecchia.*

*Teatro / performance / video / musica dal vivo*

### Conversazioni

Incontro col regista dopo lo spettacolo

### Prima nazionale

Motus: la *band teatrale* che è riuscita a affascinare anche il pubblico estero mette a fuoco il desiderio di dipingere la giovinezza.

"Tentare di dipingere la giovinezza entra in conto con il nostro vissuto della giovinezza, con ricordi e tumulti di uno stato crudelmente trascorso. Parti con idee, concetti, poi una volta dentro ti trovi a fare un balzo all'indietro. Non è nostalgia, ma per far vivere sul palco altri mondi occorre immergersi. Ci siamo spostati veloci con le videocamere, perseguitati dalla curiosità di ragazzini che finalmente avevano trovato "qualcosa da fare": inseguire la troupe "degli italiani" che non fa televisione, ma raccoglie appunti per un film futuro, confluiti ora in questa specie di spettacolo ibrido. Un progetto lungo tre movimenti.

Il primo movimento si è avviato fra i centri commerciali, nuove cattedrali delle periferie italiane, dove Silvia, distribuendo volantini con scritto *Mi sto cercando*, ha avvicinato casualmente Sergio, di Buenos Aires, e... la sua espressione ci ha indotto a portarlo sul palco, con il suo basso, sebbene non avesse mai fatto - e visto - teatro... A Valence è arrivato Mario, che vive a Parigi, è filippino d'origine e da poco cittadino italiano... anche lui lontano dal teatro ma immerso nella musica e con diversi anni di danza di strada alle spalle. Poi, nell'ex Ddr, abbiamo incontrato Ines, cantante e studentessa di musica. I giovani che abbiamo incontrato non sono bulletti ma sorprese di umanità e gentilezza, diversi, veramente diversi dentro".



## THE VIOLETS

### Focus Music Festival

UK / Londra

venerdì 24 ottobre ore 22.00  
Livingroom Lugano

Con Alexandra Mcleod  
*vocals*  
Andrew Moran  
*drums*  
Matthew Gilbert  
*bass*  
Joseph Daniel  
*guitar, backing vocals*

Indie-rock

In collaborazione

**Living room**

The Violets sono un trio londinese licenziato dalla Angular Records (che ha già lanciato nomi come Bloc Party, Art Brut, The Long Blondes...): post-punk e new-wave collidono in un incrocio primitivamente erotico fra The Slits e Siouxsie and the Banshees, per una della band sulla cresta dell'onda in UK. Una promessa contemporanea per l'indie-rock di nuova generazione. Si formano per caso sul finire del 2003, quando Alexis (voce) incontra Joe (chitarra) in una sala da tè dove entrambi lavorano. Nel gruppo entra presto anche Andrew (batteria). I tre cominciano a provare e nel giro di qualche settimana cominciano a esibirsi dal vivo: i locali del sud di Londra, e in particolare quelli di New Cross, godono (ancora per poco) di scarsa attenzione da parte degli addetti ai lavori ma anche per questo sono una cucina di talenti che scoppia inaspettata quando per merito della Angular Recording Corporation viene data alle stampe la raccolta "The New Cross: An Angular Sampler" (febbraio 2004). Il suono della band prende le mosse dalle movenze spigolose e senza compromessi del post-punk e della proto new-wave ma la resa è terribilmente attuale. Le mosse successive sono ancora un'apparizione nella seconda raccolta dell'Angular. Nel 2005 arriva finalmente il primo vero singolo, Mirror Mirror (pubblicato solo in vinile) che si guadagna numerosi passaggi radiofonici per BBC Radio1. Le recensioni sono entusiastiche - il web magazine Drowned in Sound, punto di riferimento del panorama indie britannico, li celebra e la band si lancia in un lungo tour che li vede dividere il palco con Neil's Children. Nel 2006 arriva il seguito: la band è cresciuta musicalmente e lo dimostra con il doppio lato a Descend/Carnival (ancora una volta, un'edizione limitata in vinile). Il singolo resta per settimane in cima alla playlist della rivista Artrocker e guadagna ai Violets nuovi pubblici, grazie anche a un fortunato tour con i White Rose Movement. "The Lost Page" è il primo e nuovo album per The Violets.



## IVAN LO SCEMO

### Gruppo teatrale Cronopios

Italia

sabato 25 ottobre ore 16.00  
il Cortile Lugano / Viganello

Durata 60'  
Regia Susanna Mannelli  
Con Angela Plaisant,  
Felipe Moretti,  
Matteo Colurgioni

Teatro ragazzi dai 7 anni

Spettacolo in concorso

La storia, tratta dal racconto di Lev Tolstoj e affidata a tre *cuntatori*, narra i tentativi del diavolo di rompere l'armonia di Ivan, la sua famiglia e i suoi sudditi. La narrazione, che fa leva su quella morale "popolare" che invita ad addomesticare il diavolo piuttosto che combatterlo, diviene il mezzo per sottolineare come la purezza dell'anima umana possa contrastare artefici e inganni, come un "ti voglio bene" possa distruggere ogni forma di male: diavolo compreso.

Diavolo, indispettito dall'armonia in cui vive la famiglia di Ivan, s'ingegna per farli impoverire in modo che poi "si strappino gli occhi a vicenda". Comincia col corrompere i suoi fratelli. Mandà i suoi tre aiutanti Bel, Ze e Bu, che fanno credere al primo dei fratelli di poter vincere guerre invincibili, mentre il secondo lo adescano con promesse di facili guadagni. I due sono presto rovinati. A Ivan piace lavorare la terra e non è un'impresa facile per i tre distrarlo dai suoi campi di segale. Dopo svariati fallimenti Bel, Ze e Bu si dichiarano sconfitti, anche perché lo scemo "mettendo a frutto" la sua scempiaggine diventa RE e per il suo bizzarro modo di governare fa scappare i furbi e nel paese rimangono solo gli scemi. Diavolo va a trovare Ivan di persona, per convincere lui e tutti gli scemi ad imparare a lavorare con la testa. Ma lo scemo è così scemo che crede davvero che ci sia un modo per lavorare la terra con la testa. Chiede a Diavolo una dimostrazione e alla fine riesce, con la sua ingenuità, a mettere nei guai il diavolo in persona.



## IL FESTINO

### Emma Dante/Sud Costa Occidentale

in collaborazione con Nuovo Teatro Nuovo  
e Festival delle Colline Torinesi  
Italia

sabato 25 ottobre ore 20.45  
Teatro Nuovostudbofoce Lugano

Durata 55'  
Testo e regia Emma Dante  
Con Antonio Bruno

Teatro

**Prima nazionale**

Un filo rosso lega Lugano e il Ticino ad Emma Dante, drammaturga e regista siciliana accreditata dalla critica come la scoperta e la conferma del nuovo teatro italiano.

"Paride sono io. Io e mio fratello siamo identici come due gocce d'acqua con l'unica differenza che io cammino e lui no. Io sono il corpo e mio fratello è la mente, io mangio e Iacopo si sazia, io dormo e mio fratello sogna. . .

Quanti scherzi abbiamo fatto e tutti ci cascavano: ci scambiavamo i nomi e nessuno poteva distinguerci, tranne la mamma che puniva solo me. Ogni volta che io mi sedevo sulla sedia a rotelle di mio fratello per fare uno scherzetto, la mamma mi chiudeva al buio nello sgabuzzino. Te la posso dire una cosa? Ho passato la vita dentro lo sgabuzzino, in castigo, da solo. All'inizio avevo paura, mi mancava l'aria e le scope mi guardavano storto!

Poi col tempo ci ho fatto amicizia: gli ho dato dei nomi e ho cominciato a parlarci. Mio padre mi sotteva, diceva che io ero tutto aggrappato 'ntesta e mio fratello nelle gambe. Io gli volevo bene a mio fratello e ho passato la vita a cercare di convincerlo ad alzarsi. Tutto ho messo in equilibrio per dimostrarglielo: gli stuzzicadenti, le posate, l'ombrello di papà, lo scopettino del cesso, i nostri spazzolini da denti e infine le scope, tutto tranne lui".

Oggi, Paride compie trentanove anni e dietro la porta non c'è più nessuno. Con un senso di felice evasione, Paride s'inverte col suo doppio, ci gioca, lo sotte e non capisce più se dei due è l'altro o sè stesso. Dentro lo sgabuzzino scarta il regalo del suo compleanno, ricevuto dal padre: otto scope e una lettera di auguri.



## LA PICCOLA FIAMMIFERAIA

### Cà Luogo d'Arte

Italia

domenica 26 ottobre ore 11.00 e 18.00  
Sala Metrò Lugano

Durata 60'  
Regia Maurizio Bercini

in co-produzione con TJP Strasbourg -  
Centre Dramatique National d'Alsace, Théâtre Nouvelle  
Génération-Centre Dramatique National de Lyon  
Le Rayon Vert- scène conventionnée de Saint Valery  
en Caux, Laboratorio nove-Firenze

Teatro / Per tutto il pubblico

Spettacolo a posti limitati

Di H.C. Andersen

"Un piccolo capolavoro". Così è stata definita dalla critica questa fiaba di Andersen che porta la firma inconfondibile e la cifra stilistica di Maurizio Bercini. Una ricostruzione immaginifica di un mondo e di un teatro che rimanda agli incanti perduti dell'infanzia, ma anche a quell'impasto di ironia e di melanconia con cui ci restituisce una fiaba dolorosa. Uno spettacolo tra due mondi: degli adulti e dei bambini, una gioia per gli occhi e il cuore di tutti. " Vorremmo che gli spettatori adulti guardassero i bambini guardare lo spettacolo, vorremmo che, più di altre volte, fosse un momento per riflettere su ciò che si vedrà riflesso in loro, vorremmo che assistere bambini e adulti allo spettacolo fosse, per entrambi, un modo di crescere nel dubbio e nella certezza. . . Più che altre volte vorremmo che l'andare a teatro fosse per i bambini un momento di rapimento e di stupore e per gli adulti l'occasione di riflettere interrogandosi sui grandi temi dei diritti dell'infanzia. Per sottolineare anche spazialmente la ricerca dello spettacolo sui due mondi degli adulti e dei bambini, abbiamo scelto di accogliere il pubblico in una sorta di locale notturno a misura bambino dove stanno per iniziare i festeggiamenti per l'ultimo giorno dell'anno. In questa situazione "da grandi ", una splendida occasione viene offerta alla "piccola Claire": quella di scegliere la storia da raccontare. . . Senza indugi e con grande caparbietà lei proporrà e porterà ostinatamente alla fine la storia della piccola fiammiferiaia, opponendosi decisa e serena ai dubbi degli adulti".



## PETER PAN

Una storia di pochi centimetri e piume

### Eccentrici Dadarò

Italia

domenica 26 ottobre ore 16.00  
il Cotile Lugano / Viganello

Durata 60'  
Regia Fabrizio Visconti  
Con Davide Visconti,  
Giorgio Galimberti,  
Rossella Rapisarda

*Teatro ragazzi, dai 6 anni*

*Spettacolo in concorso*

Un sogno o una storia vera... un viaggio oppure no. Una storia che racconta dei grandi e dei piccoli: dei grandi che dimenticano e di quelli che cercano di ricordare... di chi ha smesso e di chi continua a guardare le stelle... dei genitori e dei figli: un invito a darsi la mano per non avere paura di cercare orizzonti lontani.

Uno spettacolo nato per i bambini e consigliato agli adulti... per accompagnare in volo Arturo, un professore che crede soltanto ai numeri, allergico alla parola fantasia e Wendy, sua figlia, in fuga per non diventare grande... alla ricerca di Peter Pan, l'eterno bambino fuggito a soli sette giorni di vita... e un'isola di piume leggere, bolle di sapone e navi invisibili... per riaprire una finestra sbarrata da troppo tempo... e forse scoprire che diventare grandi non significa dimenticare di aver avuto un giorno le ali.

Hanno detto: .. "Peter Pan" e la sua "isola che non c'è" arrivano al cuore e all'intelligenza del pubblico dei bambini. "Una storia di pochi centimetri e piume" è pieno di brio e di gustose trovate. Vi sono i personaggi, i numeri, le trovate e le atmosfere del circo in un caleidoscopio di situazioni che coinvolgono in modo leggero e divertente gli spettatori.

"...è uno spettacolo magnifico ispirato all'immortale "Peter Pan di Barrie....."

"..... questo spettacolo scoppiettante e commovente fa ridere i bambini insegnando loro una forte morale, e piace pure agli adulti..."



## GIACUMBERT NAU, L'HOMME DE LA GAGLINERA

### éclat Choreographisches Theater

Swizzera

domenica 26 ottobre ore 20.45  
Teatro Nuovostudiofocè Lugano

Durata 100' con pausa  
Regia Philippe Minella  
Musiche dal vivo Claudio Simonet  
Con Iris Weder,  
Philippe Minella,  
Barla Monego-Venzin,  
Cilio Minella  
Cantanti Daniela Flepp,  
Sara Simonet,  
Romina Simonet  
Raccontastorie Krishan Krone

*Teatro coreografico, pupazzi,  
canto (in romancio), musica dal vivo,  
attori*

*Testo in italiano / per tutto il pubblico*

**"La terra è devastata, le acque sono inquinate, l'aria è sporca. Questo secolo ha distrutto tutto. Maledette siano le generazioni di questo secolo". (Leo Tuor)**

Adattato per la prima volta per il teatro con un allestimento visuale e lirico, il racconto letterario di Leo Tuor rilancia la questione vitale e urgente del nostro secolo: che cosa rimane di un'umanità che viola, abusa, schiaccia la terra che l'ha messa al mondo? Il testo, scritto nel 1988, fu un piccolo fuoco in quegli anni. Ma è ancora d'attualità?

Tutto dipende da come il genere umano affronta il suo avvenire. Se noi decidiamo di agire dopo le ultime grida di Giacumbert dall'alto della Greina e di non reagire come certi cittadini ben-pensanti che dichiarano alla lettura degli scritti e delle note sulla vita del nostro pastore "Ma cosa c'entra con noi?". Allora sì, Giacumbert sarà crudelmente di estrema attualità.

Oggi arriva la traduzione italiana di questo libro che costruisce un ponte tra tradizione e innovazione. Il protagonista del libro di Tuor non è altro che un post-moderno Zarathustra. Leo Tuor è autore di diversi romanzi scritti in sursilvano e tradotti in tedesco, tra cui ricordiamo: Onna Maria Tumera, Settembrini, veta e meinis e Giacumbert Nau (in italiano presso le Edizioni Casagrande nella traduzione di R. Cafilisch e F. Maiello). Vincitore del Premio Schiller nel 2007.

Lo spettacolo è tra i dieci selezionati da Pro Helvetia per il progetto "echos / cultura popolare per domani".

# Consigli per il festival.

Una mappa utile per non sbagliare, una legenda per chi vuole incuriosirsi, un vademecum per chi vuole farsi sedurre dalle novità contemporanee.

## Comico esilarante

**“Chi ha il coraggio di ridere è padrone del mondo”.**

(Giacomo Leopardi)

## I capolavori

**“Tutto ciò che merita di essere fatto merita di esser fatto bene”.**

(Philip Chesterfield)

## Le nuove drammaturgie

**“Il teatro d'avanguardia è il teatro di domani. Il guaio è che te lo fanno vedere oggi!”**

(Piero Caruso)

## A won woman show, la Cie Le Rire Voyageur / Laura Herts.

Clown, mimo, acrobata, danzatrice unica nel suo genere, a metà tra la famiglia Marx e degna discendente di Groucho. Attraverso la vita di Gladys, bizzarra ed eccentrica donna di mezz'età, la clown americana trapiantata a Parigi ci racconta la sua visione comica, le sue osservazioni e riflessioni di un mondo pazzo e stralunato.

## Shakespeare/ VENERE E ADONE, Teatro di Dioniso.

Dopo un Macbeth traboccante di invenzioni registiche, Valter Malosti, regista e attore di grande successo, torna a Shakespeare portando in scena un piccolo capolavoro: il poemetto erotico "Venere e Adone" che al tempo divenne presto un vademecum dell'amatore. Un concentrato di arguzia, comicità farsesca e sensualità, che diviene per il regista torinese un vertiginoso punto di partenza per una ricerca sulle variazioni, le declinazioni e le auto-contraddizioni del tema 'amore'.

## Mokhor, Hassane Kassi Kouyaté. Il più bel testo teatrale di

René Zahnd per un'interpretazione eclatante di Hassane Kouyaté. E' la storia eterna della grandeur e della rovina di una città. La Mokhor di Zahnd fa pensare alla grandezza perduta dell'Africa di fronte alla colonizzazione. Una grande prova d'attore.

## Galani, Dodona Theater. Un nuovo e originale adattamento dal testo "Karol"

di Sławomir Mrożek, drammaturgo e scrittore polacco dal gusto dissacrante, esponente di quel "teatro dell'assurdo" capace di scioccare la platea attraverso la distorsione della realtà e la parodia. Qui a Lugano in uno spettacolo che porta la firma dell'astro nascente del teatro kosovaro, Bekim Lumi.

## Il festino di Emma Dante. Un filo rosso lega Lugano e il Ticino ad

Emma Dante, drammaturga e regista siciliana accreditata dalla critica come la scoperta e la conferma del nuovo teatro italiano. Anche questa volta una storia crudele, incredibile ma vera, per raccontare quel sud fatto di amore e famiglia, di nefandezze e tristezza.

## Il teatro oltre il teatro

**“Quello che conta non è tanto l'idea ma la capacità di crederci fino in fondo.”**

(Ezra Pound)

## Altri sguardi

**“Non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi.”**

(A. de Saint-Exupéry)

## Balla che ti passa

**“Dove le parole finiscono inizia la musica.”**

(Heinrich Heine)

## England, un testo per gallerie d'arte, a metà strada tra teatro

e performance. England è un testo sul trapianto, ossia sulla sostituzione di contenuti: racconta di una donna che subisce un trapianto di cuore, porta il teatro dentro una galleria d'arte, una cultura dentro un'altra.

## X (ics) Racconti crudeli della giovinezza, Motus.

Una delle compagnie italiane che è riuscita a conquistare anche il pubblico estero mette a fuoco il desiderio di dipingere la giovinezza. Un progetto lungo tre movimenti che va dai centri commerciali italiani alle periferie parigine per approdare nella ex Ddr tedesca. Tra video, performance, danza e musica dal vivo i Motus ci raccontano dei giovani che hanno incontrato: "non bullelli ma sorprese di umanità e gentilezza, diversi, veramente diversi dentro".

## La piccola fiammiferaia. "Un piccolo capolavoro". Così è stata

definita dalla critica questa fiaba di Andersen che porta la firma inconfondibile e la cifra stilistica di Maurizio Bercini. Una ricostruzione ne immaginifica ma anche un impasto di ironia e di melanconia.

Uno spettacolo tra due mondi: degli adulti e dei bambini, una gioia per gli occhi e il cuore di tutti.

## Giacumbert Nau, l'Homme de la Gaglinera. Uno spettacolo

poetico e lirico sulla vita di Giacumbert Nau, dal testo dell'autore grigionese Leo Tuor. Un ponte fra tradizione e innovazione messo in scena con attori, cantanti, musica dal vivo e coreografie.

## Focus Music Festival

Arrivano a Lugano direttamente da Londra **The Violets** trio londinese licenziato dalla Angular Records (che ha già lanciato nomi come Bloc Party, Art Brut, The Long Blondes, The Swear...): post-punk e new-wave collidono in un incrocio primitivamente erotico fra The Slits e Siouxsie and the Banshees, per una della band sulla cresta dell'onda in UK. Una promessa contemporanea per l'indie-rock di nuova generazione.



**Jennifer Gentle**, unica band italiana nel prestigioso catalogo dell'etichetta discografica di Seattle SUB POP (Nirvana, Soundgarden, Afghan Whigs) i JENNIFER GENTLE approdano a Lugano per presentare la loro eccezionale performance dal vivo. Questo combo di artisti riesce a miscelare sonorità psichedeliche e rasoiate elettriche, riferimenti folk e leggerezza pop, roise estremo e leggerezze sixties. Un concerto imperdibile per una delle poche band di culto del panorama italiano.

#### **Speciale bambini - Concorso**

Cinque titoli in cartellone per i più piccoli, le famiglie e le scuole

- **Companhia de Teatro Quinta Parede "La paura blu"**  
per tutto il pubblico / dai 6 anni
- **Teatro delle apparizioni "Uno"**  
dai 4 anni
- **Théâtre Johana "Bouton et le chaperon"**  
per tutto il pubblico / dai 5 anni / in francese
- **Gruppo teatrale Cronopios "Ivan lo scemo"**  
dai 7 anni
- **Eccentrici Dadarò "Peter Pan"**  
dai 6 anni

## Eventi collaterali

#### **Conversazioni**

Incontro col regista dopo lo spettacolo

Venerdì 17 alle ore 21.15 presso il Teatro Nuovostudiofoce

**incontro con Bekim Lumi**

Sabato 18 alle ore 17.15 presso la Sala il cortile

**incontro con José Caldas**

Giovedì 23 alle ore 22.15 presso il Cinema Teatro Chiasso

**incontro con Enrico Casagrande e Daniela Nicolò**



# Informazioni

## Spazi spettacoli

<b>Teatro Nuovostudiofoce</b>	Via Foce 1, Lugano
<b>il Cortile</b>	Via Boscioro 18, Lugano / Viganello
<b>Sala Metrò</b>	Via Brentani 5, Lugano
<b>Museo d'Arte</b>	Riva Caccia 5, Lugano
<b>Livingroom</b>	Via Trevano 89a, Lugano
<b>Cinema Teatro</b>	Via Dante Alighieri 3 b, Chiasso
<b>Teatro Sociale</b>	Piazza Governo 11, Bellinzona

## Prenotazioni e prevendita

**Ufficio festival** Teatro Pan, Viale Cassarate 4, Lugano  
dalle ore 10.00 alle 12.30, 16.00/19.00 - Tel. 091 922 61 58  
nei giorni del festival sarà attivo: Tel. 076 216 84 32  
Si può prenotare anche via e-mail all'indirizzo: [festival@teatro-pan.ch](mailto:festival@teatro-pan.ch)  
**Ritiro biglietti in prevendita Ufficio festival oppure  
alla cassa dei teatri entro 15 minuti prima dello spettacolo**

Prenotazioni per lo spettacolo in cartellone  
a Bellinzona:

**on line [www.ticketcorner.com](http://www.ticketcorner.com)**  
Bellinzona Turismo, Tel. 091 825 48 18  
Prenotazioni allo sportello del Teatro Sociale.  
Da lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00 e 13.30 - 18.30 / sabato: 9.00 - 12.00

Prenotazioni per lo spettacolo in cartellone  
a Chiasso:

**on line [www.ticketcorner.com](http://www.ticketcorner.com)**  
Presso la cassa del Cinema Teatro.  
Da mercoledì a sabato: 17.00 - 19.30.  
Telefonicamente negli stessi orari: 091 695 09 16

## Ufficio stampa

Teatro Pan, Viale Cassarate 4, Lugano  
Tel 079 779 01 83

## Centro Festival e accoglienza gruppi

Teatro Nuovostudiofoce Via Foce 1, Lugano  
Tel. 076 213 19 86

## Bar e ristoro

Centro Festival, bar e ristoro aperto a tutti dalle 19.30 alle 24.00  
Nuovostudiofoce, Via Foce 1, Lugano

## Prezzi d'entrata

<i>interi</i>	20.-/25.-/30.-	
<i>ridotti</i>	18.-/20.-/25.-	meno di 20 anni 10.-

Riduzioni per possessori di tessere  
(Amici Pan, AVS, apprendisti, disoccupati, Lugano Card,  
Tesserera Card Cdt, Associazione Amici Cinema Teatro, Chiasso  
Amici Teatro Sociale, Bellinzona)

Abbonamenti Carta bianca trasmissibili	<i>Interi</i>	5 entrate 100.-	8 entrate 160.-
	<i>Ridotti</i>	5 entrate 85.-	8 entrate 135.-

Abbonamenti Coppia trasmissibili	<i>Interi</i>	5 entrate 90.-	8 entrate 145.-
----------------------------------	---------------	----------------	-----------------

Speciale bambini/teatro ragazzi	<i>Adulti</i>	2 entrate 28.-	4 entrate 45.-
	<i>Bambini</i>	2 entrate 16.-	4 entrate 25.-

Carnet biglietti	(validi anche per gruppi di 5/8 persone per lo stesso spettacolo durante la stessa giornata)		
	5 biglietti 100.-	8 biglietti 160.-	

# CONCORSO L'AltroFestival

## Staff

---

Organizzazione	Teatro Pan
Direzione artistica	Vania Luraschi, Paola Tripoli
Ufficio stampa	Paola Tripoli
Segretariato	Rachele Facchinetti
Accoglienza gruppi	Djamila Beretta-Piccolli
Animazione artistica	Maria Mauvesin
Ristoro	Pia Beretta Piccoli Cook
Tecnici	Cinzia Morandi, Pierfranco Sofia, Nello Sofia
Collaboratori	Elena Chiaravalli, Patricia Savastano, Elvis van der Meyden, Stefania Tenore, Viviana Gysin
Progetto grafico	Raffaella Ferloni, <a href="http://www.artzone.ch">www.artzone.ch</a>

In collaborazione con  
Responsabile

**Infogiovani**  
***Il giornalino del Festival***  
Maria Mauvesin

## 3ª edizione concorso Teatro ragazzi

---

Si rinnova l'appuntamento con il concorso l'AltroFestival - sezione teatro ragazzi, parallela al cartellone ufficiale del festival. Con l'edizione di quest'anno, a differenza degli anni passati, le due sezioni avranno cadenza diversa:

- annuale quella dedicata al teatro ragazzi
- biennale quella dedicata al teatro contemporaneo

Questo permetterà alla giuria che seleziona gli spettacoli in concorso di dedicarsi per dare spazio a ricerche e proposte che, indagando i nuovi percorsi della contemporaneità, riescano a comunicare con il pubblico attraverso qualità e innovazione.

Per la sezione ragazzi tutto rimane invariato con cinque titoli selezionati.

Sarà poi una giuria composta da giovani a decretare il vincitore.

Per la sezione Teatro ragazzi il premio è intitolato a INFOGIOVANI

**La premiazione è prevista per il 26 ottobre alle ore 20.00 al Teatro Nuovostudiofoce.**

## Questi i nomi

---

Giuria Giovani

Maria Mauvesin *responsabile*  
Mario Metzler  
Camilla Pellegri  
Teresa Valsangiacomo  
Salvatore Calanchina Morales  
Jacopo Giulini  
Alain Bühler  
Giulia Gubitosa

**Il Festival è sostenuto da**



*Comune di Lugano, Dicastero cultura  
Dicastero, Giovani ed Eventi*



ERNST GÖHNER STIFTUNG  
ZUG

*Infogiovani  
www.ti.ch/infogiovani*



**Con la collaborazione** *Comune di Chiasso  
Dicastero cultura*



*Associazione  
Amici Teatro del Sociale di Bellinzona*



**Si ringraziano per il contributo**

prohelvetia



FONDATION  
GERTLI  
STIFTUNG



Fonds Culturel Sud  
Sudkulturfonds

**Media partner**

**CORRIERE DEL TICINO**

